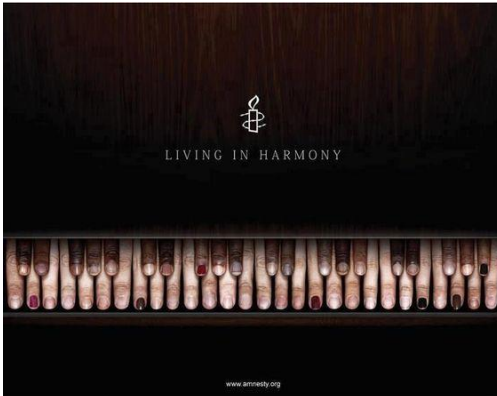


Amnesty Apéro – a tu per tu con i diritti umani



©Amnesty International

21 marzo 2017

Razzismo, anche a casa nostra?

incontro con Marco Mona

modera Pervin Kavakcioglu, giornalista RSI

Il 21 marzo, Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, incontriamo **Marco Mona**, avvocato e consulente esterno della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri sul tema del razzismo.

Dal 1973 al 1978, Marco Mona è stato procuratore pubblico al Tribunale distrettuale di Zurigo dove ha in seguito anche ricoperto la carica di giudice.

Presidente dell'Associazione per la Prevenzione della Tortura (ATP), con sede a Ginevra, dal 1990 al 2006, è stato professore incaricato per i diritti umani in diverse scuole di polizia e incaricato d'insegnamento all'università di Bochum.

Dal 2004 al 2009 Marco Mona è stato membro della Commissione federale contro il razzismo.

La Svizzera, sede di importanti organizzazioni internazionali come il Comitato Internazionale della Croce Rossa e le Nazioni Unite, nell'immaginario di molte persone è un paese perfetto. La nazione dove i diritti dei cittadini e di coloro che vi arrivano con la speranza di una vita migliore, lontana da guerre e persecuzioni, vengono garantiti e rispettati. Ma nel quotidiano, nei rapporti col vicinato o sul posto di lavoro, anche in Svizzera si registrano atti di discriminazione razziale. Sono stati 239 i casi registrati dalla «Rete di consulenza per le vittime del razzismo» nel 2015¹. Ingiurie, umiliazioni e disparità di trattamento sono le forme più frequenti di discriminazione e razzismo, che colpiscono persone a causa del colore della loro pelle e della loro nazionalità, lingua e religione.

Nonostante l'importanza del ruolo della Svizzera molti studi riscontrano che il suo impegno rispetto ad altri paesi europei nel campo giuridico della lotta al razzismo è minore e le strutture gli organi di mediazione cantonali, essenziali nella lotta al razzismo, non godono della visibilità adeguata.²

Marco Mona parlerà degli strumenti legali di lotta contro il razzismo, a livello internazionale e nazionale, dei mezzi e delle strutture a disposizione, anche in Svizzera e in Ticino, per prevenire la discriminazione e diffondere una cultura dei diritti umani. Grazie alla sua esperienza diretta, illustrerà anche esempi concreti di razzismo avvenuti nel nostro paese, e l'esito che questi hanno avuto a livello giuridico.

¹ http://www.ekr.admin.ch/pdf/20160614_Medienmitteilung_Rassismusbericht_2015_I.pdf

² http://www.ekr.admin.ch/pdf/CP_Tangram_38_I_Final.pdf